

## La Regione Lazio chiede la Valutazione d'impatto ambientale

# Dubbi sulla Tramvia

### Le osservazioni del comitato spontaneo Metro Bugia

LA recente decisione dell'Ufficio Via della Regione Lazio di visionare la Valutazione di impatto ambientale della metro leggera in vista di un'eventuale promozione o bocciatura del progetto, è stata accolta con entusiasmo dal comitato Metro Bugia. Lo stesso comitato, infatti, aveva sottoposto alla Regione un documento contenente le osservazioni sulle numerose problematiche relative alla realizzazione dell'opera. Tante le motivazioni che richiedono un serio approfondimento.

«Si tratta di un'opera di enormi dimensioni - affermano i rappresentanti del comitato - che avrà inevitabilmente delle ripercussioni sul tessuto urbano, sull'assetto viario, sulla mobilità, sul paesaggio e che quindi non può non prescindere da una attenta valutazione». Le problematiche conseguenti alla messa in atto del progetto sono ben note, ma costantemente ignorate dall'amministrazione comunale, che non le ha mai affrontate.

«La stessa informazione da parte dell'amministrazione circa quest'opera - prosegue il comitato - è stata

praticamente nulla. Solo qualche cittadino, e per fortuna alla fine anche qualche politico, ha creduto opportuno spulciare 'qualche

carta, documento, progetto, per cercare di dare qualche notizia utile ai cittadini». L'intero iter procedurale e amministrativo è stato infatti

appannaggio della maggioranza, che non ha mai discusso il progetto apertamente, nonostante si tratti di un'opera che stravolgerà la città e la sua vivibilità. Ecco perché lo studio di valutazione di impatto ambientale è uno strumento essenziale per capire come sarà il dopometro, cosa accadrà a Latina e ai suoi abitanti.

«La Regione Lazio - precisano i rappresentanti di Metro Bugia - ha rilevato e già richiesto un approfondi-

mento per le già note problematiche relative alla pulizia della rotaia; alla riduzione delle interferenze con i veicoli; alla pericolosità della rotaia per i mezzi a due ruote; alla necessità di rispettare la larghezza minima ammessa dalla Legge per i marciapiedi; al posizionamento in sicurezza delle fermate; alla realizzazione dei necessari parcheggi di scambio tutt'ora assenti nel progetto; all'individuazione certa di aree di sosta destinate a sofferire agli stalli soppressi per la realizzazione delle sede tranviaria a Latina Centro e a Latina scalo; all'esigenza di salvaguardare le centinaia di alberi resistenti su Via Epitaffio; alla verifica di esposizione e a i campi elettromagnetici».

Accolta con entusiasmo da parte del comitato, anche la decisione della Regione di valutare percorsi alternativi della metro leggera, in modo tale che il progetto risulti meno invasivo, nonchè approfondire l'aspetto costi-

benefici, punto sul quale lo stesso comitato ha sempre puntato l'attenzione. «E' l'analisi costi-benefici il parametro su cui basarsi per valutare se l'opera è utile, inutile o controproducente, soprattutto per i cittadini», conclude il comitato spontaneo.

Stefania Guarniero



## La Regione ha convocato un tavolo tra le parti per il 25 novembre

# Pettinicchio, il vertice

### Cgil: bisogna trovare percorsi di reinserimento del personale

SI muove qualcosa sulla vicenda Pettinicchio. La Regione Lazio, dopo varie sollecitazioni e richieste di incontro, ha finalmente convocato le organizzazioni sindacali (Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil) per il 25 novembre presso l'assessorato al Lavoro. In quella sede si discuterà del programma di formazione, riqualificazione e orientamento dei dipendenti dello stabilimento di Sermoneta scalo che attualmente si trovano in cassa integrazione straordinaria.

«Attendevamo la convocazione anche per mettere fine alle innumerevoli polemiche si sono rincorse sul sito - commenta il segretario provinciale della Flai Cgil, Giovanni Gioia - e che possono trovare risposta solo ed esclusivamente al tavolo istituzionale. Soprattutto perché la Regione deve prendersi fino in fondo le proprie responsabilità rispetto all'intesa siglata in sede ministeriale sulla riorganizzazione del gruppo Granarolo». Al tempo stesso poi Gioia spiega come l'obiettivo del

#### SOLUZIONI

La Regione Lazio ha convocato i sindacati per parlare della situazione della ex Pettinicchio



sindacato in questa fase sia il reinserimento dei dipendenti all'interno del mondo del lavoro, attraverso corsi di formazione e aggiornamento. «Le sterili polemiche da parte di

alcune istituzioni non ci interessano - continua Gioia -. Infatti la Cgil ha sempre sostenuto che per 150 lavoratori dall'Ex Pettinicchio gli ammortizzatori sociale devono essere solo lo strumento per garantire il reddito in una fase che deve restare transitoria, per questo motivo chiederemo al tavolo di concertazione del 25 novembre un impegno preciso di tutte le parti verso l'obiettivo finale, che è quello di salvare lo stabilimento di Sermoneta a garantire l'occupazione al personale. Questo crediamo che sia l'auspicio di tutto e su cui tutti dovremmo unire le forze anziché fare inutili attacchi o blande polemiche per un rilancio dell'area produttiva in questione, ma anche per ricercare soluzioni che contrastino la crisi del settore lattiero caseario in provincia di Latina».

Dunque ora non resta che aspettare la convocazione del vertice per capire come evolverà la vicenda della Pettinicchio.

L.A.

*L'eccezione: occorre analizzare il rapporto costi-benefici*

APERTI A PRANZO E A CENA  
CHIUSO IL MERCOLEDÌ

## Business Lunch

menù a base di carne e pesce

## Menù Viaggiatore

il ristorante IL PORTOLANO è lieto di proporvi degustazioni di formaggi e salumi al coltello

## RISTORANTE

# il Portolano

Profumi di Mare

LATINA via Piave 49 - Tel. 0773.696098